

04

OCCHIO ALLA CENERE

La cenere derivante dalla combustione di legna allo stato naturale può essere utilizzata, in piccole quantità, come fertilizzante per il giardino. Contiene buone quantità di fosforo, potassio, magnesio, calcio ed è consentita anche in agricoltura biologica.

Per una superficie di 100 m² la quantità massima consigliata è di 25 kg. Un quantitativo maggiore nuoce al suolo e alle falde acquifere.

La cenere in eccesso deve essere smaltita attraverso la raccolta dei rifiuti domestici.



C'è cenere e cenere!

Analisi dettagliate mostrano che la combustione di resti di legno trattato chimicamente, anche in piccole quantità, produce cenere altamente inquinante che nuoce agli esseri viventi.



L'IMPORTANZA DELLA CANNA FUMARIA

Dalla canna fumaria dipende il buon funzionamento della stufa e la sicurezza dell'abitazione.

Tutte le canne fumarie devono essere certificate al fine di soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa vigente. Devono poi essere installate da personale abilitato con il criterio della regola d'arte.

Dalla incompleta combustione di prodotti solidi si vengono a creare delle particelle, dette incombusti, che si depositano sulle pareti del camino. L'accensione improvvisa di questi sedimenti può essere la causa di autocombustioni estremamente pericolose.

Si raccomanda di fare pulire la propria canna fumaria da personale specializzato ogni 30/40 quintali circa di legna.

05

Spendendo poche decine di euro l'anno:

- si riducono le emissioni di polveri sottili;
- si ha una maggiore resa della propria stufa;
- si risparmiano combustibili preziosi;
- si riducono i rischi di autocombustione;
- si prevengono tempestivamente eventuali danni o problemi.



Comunità Valsugana e Tesino

Piazzetta Ceschi 1 – 38051 Borgo Valsugana (TN)

www.comunitavalsuganaetesino.it

Settore Tecnico: tel. 0461 755533

Con il patrocinio dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Realizzazione:

Ambios – per una comunicazione dell'ambiente

www.ambios.it

Non bruciare rifiuti!

Danneggi l'ambiente e la tua salute!

Ricorda inoltre che lo smaltimento illecito è punito dall'articolo 256 del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) con le pene dell'arresto da 3 mesi ad un anno o con l'ammenda da 2.600,00 Euro a 26.000,00 Euro per i rifiuti non pericolosi, e con le pene dell'arresto da 6 mesi a 2 anni e ammenda da 2.600,00 Euro a 26.000,00 Euro per i rifiuti pericolosi.

Se le emissioni prodotte causano poi molestia alle persone, come previsto dall'articolo 674 del codice penale, è prevista la pena dell'arresto fino ad un mese o l'ammenda fino a 206,00 Euro.

VIA I RIFIUTI DALLA STUFA!

Con un piccolo sforzo fai bene alla tua salute e a quella degli altri



La legna rappresenta un'importante fonte energetica rinnovabile.

Un uso corretto e responsabile della stufa è il presupposto per una combustione ottimale e un minore impatto sull'ambiente e sulla nostra salute.



Ricorda: negli impianti a legna a carica manuale (stufe, camini e caldaie) può essere bruciata unicamente legna in pezzi allo stato naturale!



LE STUFE NON SONO INCENERITORI

I gas e gli acidi particolarmente aggressivi che si formano dalla combustione dei rifiuti sono responsabili di una minore durata delle stufe.

Le stufe domestiche “lavorano” a “basse” temperature, non posseggono un sistema di filtraggio e un sistema di areazione forzata.

Bruciare rifiuti vuol dire produrre gas particolarmente pericolosi che si riversano nell’ambiente, nell’abitazione e nei nostri polmoni.

Legno trattato, carta, materiali sintetici o materiali composti contengono metalli pesanti (cadmio, piombo, cromo, ecc.) e alogeni (cloro, fluoro).

Una combustione non appropriata fa sì che queste sostanze si liberino nell’aria producendo nel contempo altri derivati tossici quali diossine, furani, ossidi di azoto, acido cloridrico, idrocarburi, monossido di carbonio.



Le analisi dimostrano che la combustione di rifiuti in caminetti o in stufe a legna libera nell’aria una quantità di diossina 1000 volte superiore rispetto a quanto avverrebbe negli impianti di incenerimento dei rifiuti.



È VIETATO BRUCIARE RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE

- **Carta, riviste, cartoni**
- **Tetra Pak (contenitori del latte)**
- **Plastica di ogni tipo**
- **Legno trattato**
- **Scarti di legno da cantiere**
- **Parti di mobili, porte e finestre**



PER LA NOSTRA SALUTE

Le **diossine** sono tossiche già a dosi infinitesimali. Possono causare problemi all’apparato respiratorio, malformazioni fetali, alterazioni a carico del sistema immunitario, un aumento di problemi circolatori ed elevati rischi cancerogeni.

Le diossine emesse nell’atmosfera, dopo essersi depositate sul terreno o nell’acqua, possono risalire la catena alimentare accumulandosi nel tessuto adiposo degli animali e dell’uomo.



I **metalli pesanti** possono essere assorbiti per via respiratoria, come fumi o polveri, o per ingestione. Nell’organismo si legano prima alle proteine del sangue per poi distribuirsi nei diversi compartimenti a seconda delle loro proprietà. Gli effetti sono molteplici a seconda del metallo e del quantitativo ingerito: fenomeni irritativi, intossicazioni acute e croniche, conseguenze cancerogene. Gli **idrocarburi policiclici aromatici** possiedono proprietà cancerogene. Il **monossido di carbonio**, inodore e incolore, si lega all’emoglobina impedendo la giusta ossigenazione al cuore e al cervello sino a provocare la morte per asfissia.



LA LEGNA GIUSTA

Le calorie e i fumi prodotti dalla combustione vengono influenzate dalla qualità della legna che si utilizza.

È necessario:

- utilizzare legna secca, tenore idrico pari al 15-20%. Questo valore si ottiene, in genere, dopo almeno 1 anno e 1/2 di stagionatura al riparo dalla pioggia e con buona areazione;
- utilizzare legna di dimensione adeguata al proprio impianto;
- preferire legna di specie dura. Le conifere possiedono un maggiore potere calorifico ma bruciano in fretta senza formare braci durature; causa la resina incrostano maggiormente la stufa.



Tenore idrico	Potere calorifico kW/kg
15 %	4,30
20 %	3,93
30 %	3,20
40 %	2,47

Dati per legna di faggio

Specie legnosa	Peso kg/mc	Potere calorifico kW/kg	Potere calorifico kW/mc	Qualità	Velocità di combustione
Rovere	760,00	4,20	3.192,00	Buona	Lenta
Robinia (acacia)	790,00	4,40	3.476,00	Buona	Media
Carpino	810,00	4,00	3.240,00	Buona	Media
Faggio	750,00	4,30	3.225,00	Buona	Media
Frassino	720,00	4,20	3.024,00	Buona	Media
Betulla	650,00	4,25	2.762,50	Mediocre	Media
Acero	690,00	4,15	2.863,50	Mediocre	Veloce
Salice	450,00	4,10	1.845,00	Scadente	Veloce
Abete	450,00	4,50	2.025,00	Scadente	Veloce
Pino	560,00	4,55	2.548,00	Scadente	Veloce

Dati medi con valore idrico del 15%

Accensione corretta

L’accensione iniziale dovrebbe avvenire dall’alto. Ciò riduce l’emanazione di gas tossici e il fuoco è privo di fumo dopo pochi minuti.

Si consiglia di usare accenditori naturali, evitando quelli liquidi. La carta va usata in piccolissime quantità, contenendo inchiostro sprigiona sostanze nocive.

Indicatori di una combustione efficiente

- fiamme chiare e alte e senza fumo visibile
- cenere chiara e grigio chiara e senza residui

Indicatori di una combustione non efficiente

- fiamme scure con fuliggine e vetro che si sporca in breve tempo
- cenere scura e grezza con resti lignei carbonizzati



ATTENZIONE
Cassette, travi, listelli, mobili, compensato possono essere trattati chimicamente anche se questo non è visibile in superficie.